

Cavità adiacenti di classe II su 1° e 2° molare

Procedura/Studio a cura di

Dr. David Gerdolle, Montreux - Svizzera

QuickmatFIT

myRing Forte

myWedges



Il Dr. Gerdolle si è laureato presso la Facoltà di Odontoiatria dell'Università di Nancy nel 1993. Dal 1995 ha conseguito numerosi diplomi di specializzazione in protesi dentaria, biologia orale, implantologia, medicina legale e odontoiatria forense.

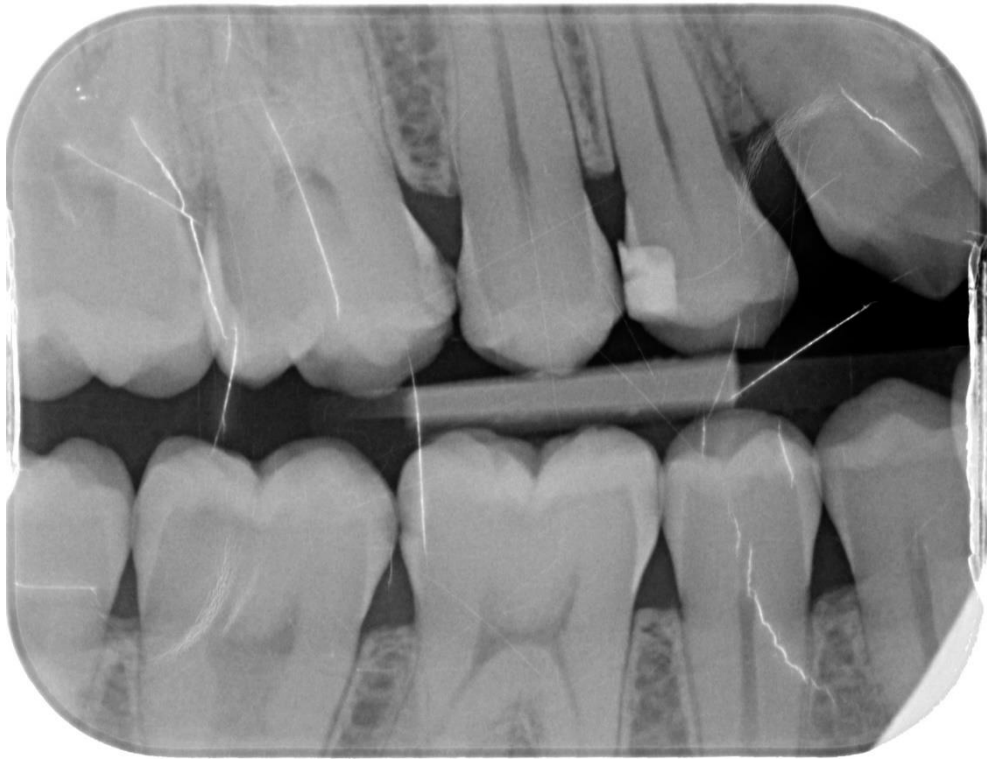
Dal 1996 al 2005 è stato docente presso la Scuola di Odontoiatria di Nancy ed è tuttora molto attivo come responsabile della formazione post-laurea in odontoiatria adesiva e biomimetica presso l'Università di Parigi, nonché istruttore certificato dell'Accademia di Odontoiatria Biomimetica. Il Dr. Gerdolle esercita privatamente in Svizzera dal 2005 e si dedica all'odontoiatria conservativa e minimamente invasiva.

Oltre al suo lavoro accademico e pratico, il Dr. Gerdolle è autore di 60 pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali e di oltre 250 interventi in seminari, congressi e corsi pratici nel campo dell'odontoiatria restaurativa.

Caso clinico

Una paziente di sesso femminile di 28 anni, senza patologie generali, ha presentato una lesione cariosa che interessava entrambi i molari 46D e 47M.

Il caso seguente mostra il restauro diretto in composito della lesione utilizzando le matrici sezionali anatomiche Polydentia QuickmatFIT in combinazione con myRing Forte e i cunei in plastica a forma di V myWedge.



01

La radiografia pre-operatoria evidenzia una lesione cariosa in entrambi i molari 46D e 47M



02

Vista pre-operatoria del quadrante 4 in isolamento; il pre-wedging è stato effettuato utilizzando un cuneo di legno per facilitare il posizionamento delle matrici sezionali.



03

Le cavità dopo la rimozione della carie, la pulizia e la disinfezione.



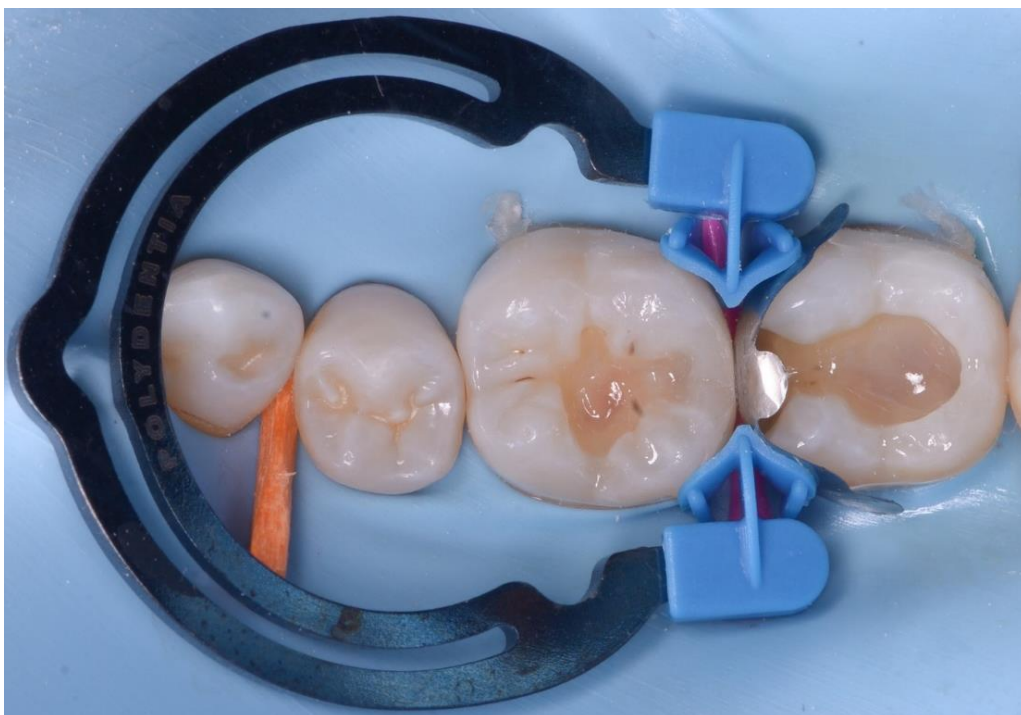
04

Mattonatura: due matrici QuickmatFIT per molari sono state posizionate su 46D e 47M per sigillare le cavità. Per un'efficace separazione dei denti, è stato posizionato myRing Forte prima di procedere con i restauri delle pareti prossimali. La sagomatura anatomica delle matrici QuickmatFIT comporta due vantaggi principali per l'odontoiatra: una maggiore rigidità della matrice stessa, che ne facilita il posizionamento, e un migliore adattamento alla morfologia del dente, che comporta una minore necessità di rifinitura dell'otturazione in composito.



05

Poiché è stata restaurata prima la superficie distale del molare 46, sono stati rimossi il myRing Forte e la matrice sezionale QuickmatFIT.



06

L'anello myRing Forte è stato quindi riposizionato per il restauro della parete mesiale del molare 47.



07

Situazione clinica dopo il restauro delle pareti prossimali.



08

Modellazione delle superfici occlusali; è stata utilizzata una piccola quantità di pigmenti marroni per riprodurre la colorazione.

09



Vista laterale della situazione clinica prima della rifinitura e della lucidatura che evidenzia l'accurata ricostruzione morfologica fornita dalle matrici QuickmatFIT.

10



Vista post-operatoria del restauro dopo la rifinitura e la lucidatura e il controllo oclusale.

Conclusioni

Le matrici sezionali QuickmatFIT di Polydentia combinano una lega ad alta rigidità con un profilo tridimensionale unico, offrendo una soluzione semplice a diverse situazioni cliniche difficili.

Se utilizzate in combinazione con myRing Forte, il risultato è una ricostruzione accurata e naturale della morfologia che consente di risparmiare tempo per le fasi di finitura.